

OSS. VAS

3

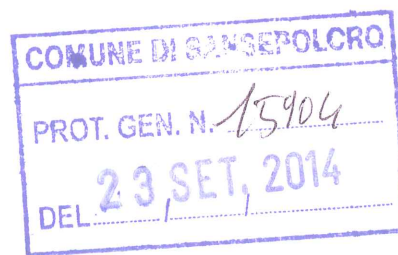
AII'AUTORITA' COMPETENTE

AII'AUTORITA' PROCEDENTE



C./O. UFFICIO URBANISTICA COMUNE DI SANSEPOLCRO
VIA MATTEOTTI,10
52037 SANSEPOLCRO (AR)

Riservato al Servizio Urbanistica
Protocollo Speciale Osservazioni
N.



Osservazioni alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Regolamento Urbanistico Comunale

Ai sensi dell'art. 25 comma 2, della L.R.T. 10/10

Il sottoscritto:

Nome TONINO.....

Cognome GIUNTI.....

Nato a SANSEPOLCRO..... (AR)

Il 29./03/1957

Residente SANSEPOLCRO.....

Località RIO II

FRAZIONE GIARDINO n. 44/B

Tel. 3338383604 e-mail toninogiuntioalice.it

In qualità di:

- Privato/a cittadino/a
- Tecnico incaricato dalla proprietà
- rappresentante dell'associazione o Ente
- legale rappresentante della Società
- con sede a
- altro (specificare)

Visto il Regolamento Urbanistico e la relativa V.A.S. adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 31/05/2014, che prende in considerazione gli effetti significativi sull'ambiente, sul paesaggio, sulla salute umana, economici e sul territorio che possono derivare dall'attuazione dello stesso;

Visti gli elaborati di V.A.S. ovvero:

- Elaborato 13 - Rapporto ambientale
- Elaborato 14 - Relazione di sintesi non tecnica

presenta le seguenti osservazioni agli elaborati V.A.S.:

Osservazione n. 1 riguardante l'elaborato: n. 13 Rapporto ambientale

Oggetto: MANCANZA DI COERENZA CON IL PIANO PAESAGGISTICO DELLA REGIONE TOSCANA e quindi Riquilibrificazione dal punto di vista ecologico ambientale paesaggistico della pianura prospiciente la collina di Sansepolcro allo scopo di richiedere come Amministrazione Comunale l'inserimento della "Resurrezione di Piero della Francesca" e gli sfondi delle sue opere, nella "World Heritage List (Patrimonio Mondiale dell'Unesco)".

Premesso che

— Nel Piano Paesaggistico adottato della Regione Toscana con delibera n. 58 del 02/07/2014 a pag 16 nella "Descrizione interpretativa" par. 2.4 *Iconografia del paesaggio* per "Rappresentare la Valtiberina" sono stati inseriti due dipinti di Piero della Francesca, "La resurrezione" ed il "Battesimo di Cristo" a pag. 17 sempre del paragrafo 2.4 è riportato :...La valle tra asperità e dolcezza descritta da Plinio il Giovane trova forma figurata negli sfondi di Piero della Francesca, celebri al punto che la nostra stessa percezione di quest'angolo della Toscana non può da essi prescindere. Nei dintorni di Sansepolcro, si vedono ancora le severe montagne maculate di nere quercie, striate di radi coltivi, che separano un estremo lembo di Toscana dalle confinanti Marche ; *verso il fondovalle, i meandri del fiume* , che vorremmo luccicanti sotto il sole, specchio perfetto per il cielo e le nubi in corsa come nello sfondo della Vittoria di Costantino su Massenzio. ...nel Battesimo di Cristo, nella Natività di Londra e nella Disfatta di Massenzio è l'alta Valtiberina a venir fissata nel tempo *La valle viene colta nei suoi tratti distintivi : Il fertile fondovalle* In fondo a pag 17 c'e' un richiamo a Milton Glaser newyorkese innamorato di Sansepolcro, uno dei geni della grafica mondiale . **La Valtiberina secondo Glaser assume i toni rossastri del New England. Finchè vive la fortuna di Piero, vive anche il "suo" paesaggio.** A pag 31 del *Invarianti strutturali* parag. 3.2 *I caratteri ecosistemici del paesaggio- Indirizzi per le politiche-* è riportato: **Per le pianure del Tevere l'obiettivo principale è il contenimento dei processi di urbanizzazione e artificializzazione, , ed in particolare dei processi di sviluppo di aree industriali ed artigianali nelle pianure e nelle aree di pertinenza fluviale.** A pag. 32 nella carta dove è rappresentata la *Rete ecologica* par. 3.2, il fondovalle di Sansepolcro è considerato come **"Area critica per processi di artificializzazione"**; le zone a destra e a sinistra del fiume Tevere sono considerate come **"corridoio ecologico fluviale da riqualificare"**; la E-45 è considerata come **"barriera infrastrutturale da mitigare"**. A pag.40 per *Invarianti strutturali* parag.3.3 *—Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani ed infrastrutturali-criticità* -sono elencate:

-Frammentazione e perdita delle relazioni ambientali, funzionali e paesaggistiche tra i centri e le frazioni della piana di Sansepolcro ed il sistema agro-ambientale e fluviale circostante (compreso tra il pedecolle, la superstrada ed il fiume) con interclusione, attraverso urbanizzazione continue e fasci infrastrutturali, di molti sistemi di spazi aperti agricoli e aree umide di alto valore naturalistico;

-Presenza di aree produttive in ambiti fluviali sensibili o ad alto rischio idraulico ed idrogeologico ed in posizione tali da occludere gli alvei degli affluenti e non garantire la continuità ambientale tra la valle ed i sistemi collinari circostanti. L'Area industriale piu' grande della piana (presso S. Fiora) "Area industriale dell'Alto Tevere" si sviluppa in un'ansa del fiume Tevere, in un ambito altamente sensibile dal punto di vista idraulico ed ambientale, e risulta delimitata dallo stradone medievale di grande valore storico che collega Anghiari a Sansepolcro.

-Abbandono della cura dei paesaggi fluviali del Tevere e localizzazione impropria lungo le sponde fluviali di capannoni industriali e grandi infrastrutture di servizio.

-Per gli indirizzi per le politiche viene detto.....Nelle aree di fondovalle e di pianura, è necessario evitare ulteriori processi di dispersione insediativa nelle piane alluvionali e di saldatura lineare lungo le riviere fluviali....del Tevere e dei loro affluenti, e lungo le fasce pedecollinari, contenendo i carichi insediativi entro i confini del territorio urbanizzato e mantenendo i varchi ineditati e gli spazi agricoli residui.

Considerato che

-La città di Arezzo ha già sfruttato Piero della Francesca per chiedere l'inserimento per la serie di affreschi della Leggenda della Vera Croce nella cappella Bacci, come patrimonio dell'Unesco, così come riportato in articoli della stampa aretina e nazionale che si allegano.

Sono sottolineati dei passi riportati dalla stampa: Massimo Cacciari che esprime come ultimo desiderio prima di morire di vedere la Resurrezione di Piero,

Josè Saramago , premio nobel portoghese che esprime il rammarico di non essere venuto a Borgo Sansepolcro a vedere le opere di Piero, ma di essere stato solo ad Arezzo.

E' riportato un commento ad un titolo del Corriere della Sera del 15 settembre 2010, che riportava "A rischio il paesaggio del Battesimo di Cristo e del San Girolamo, così pure la Nazione dedicava un'articolo "Villette in collina, il paesaggio di Piero è in pericolo."

Era riferita appunto alla costruzione di villette in collina poi scongiurata.

Oggi purtroppo è ritornato quel rischio. Qualcuno si è dimenticato che in tanti dipinti di Piero compare anche la pianura ed il fiume Tevere e spesso l'antica via che portava al fiume, alla fine della quale è prevista la costruzione del secondo ponte sul Tevere.

Nella Relazione Storico artistica allegata al "Progetto Preliminare del secondo ponte sul tracciato di via dei Banchetti", e ben visibile dalle planimetrie storiche allegate: non è mai esistito un ponte in quei luoghi, è esistito solo un guado, solo alla fine dell'ottocento fu realizzata una passerella pedonale.

-Se L'Amministrazione di Arezzo ha fatto appunto la richiesta di inserire la Leggenda della Vera Croce come Patrimonio dell'Unesco sfruttando il "nostro Piero", non vedo perché anche Sansepolcro non faccia altrettanto. Si allegano quelli che possono essere i criteri per essere inseriti nella "World Heritage List" .

Si potrebbe sfruttare il punto(i)**Rappresentare un capolavoro del genio creativo dell'uomo (La Resurrezione) ed il punto (vi) Essere direttamente o materialmente associato ad avvenimenti o tradizioni viventi, idee e credenze o opere artistiche e letterarie con significanza universale eccezionale**

Osserva che

Occorrerà per ottenere l'inserimento preservare oltre la collina anche la pianura tra la città ed il fiume Tevere, recependo nel Rapporto Ambientale, le indicazioni contenute nel Piano Paesaggistico della Regione.

Evitando interventi che possano far mancare l'obiettivo. Con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentito il Consiglio Superiore per i beni culturali e paesaggistici, è adottato entro il 31 dicembre di ogni anno, il Piano strategico "Grandi Progetti Beni culturali", ai fini della crescita della capacità attrattiva delPaese. Il Piano individua beni o siti di eccezionale interesse culturale e di rilevanza nazionale per i quali sia necessario e urgente realizzare interventi organici di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione culturale, anche a fini turistici.

— A corredo dell'osservazione si allega la seguente documentazione:

1. Piano paesaggistico Regione Toscana
2. Articoli della stampa aretina del 2012 dove sono evidenziate le note salienti
3. Opere di Piero: Il Battesimo di Cristo; la Nascita di Cristo; San Gerolamo Penitente; La battaglia di Costantino e Massenzio
4. Criteri inserimento nel patrimonio Unesco.

Data 23/09/2014

Firma.

